

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine costano 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comuni scatti in 111 pagine cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Garghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Fantasticherie...

o qualche cosa di peggio?

Ai nostri Lettori benevoli sono già noti i fatti di Madrid, cioè l'insulto alla bandiera germanica e le dimostrazioni anti-tedesche. Poiché il telegrafo da tre giorni lavora a tutte le ore per *las cosas de Espana...* e lavorerà di seguito chi sa quanto!

Piovono anche i commenti, le induzioni, i pronostici, le profezie delle Gazzette che forniscono la politica all'ingrosso e al minuto; quindi abbiamo già sull'argomento un magazzino di considerazioni politiche e diplomatiche e statistiche, di cui disporre per nostro uso e consumo.

Giorni fa, parlando dell'affare delle isole Caroline, noi ci eravamo espressi in senso ottimista, e, malgrado l'effettuata occupazione, potevamo credere che non sarebbe per essa avvenuto un conflitto marittimo tra Germania e Spagna. Ma i fatti di Madrid sono più gravi assai, e le loro conseguenze non così di leggeri calcolabili.

Difatti, mentre si annuncia da Madrid prossima la rottura delle relazioni diplomatiche, la prima voce che ci viene da Berlino accenna alla speranza che una inchiesta farà conoscere le qualità dei dimostranti spagnuoli, per separare la loro causa dal Governo di Re Alfonso irresponsabile di quelli eccessi. Ma qualora l'effervescenza per la patita umiliazione aumentasse a Madrid e nelle Provincie, le sottigliezze della diplomazia del Principe Gran Cancelliere e tutti i calcoli della prudenza potrebbero essere insufficienti ad impedire qualche strepitoso avvenimento. Poiché l'orgoglio nazionale degli Spagnuoli offeso saprebbe trarli ad atti energici, preparati forse da un pezzo dall'odio settario, e in questo caso da cause minime scaturirebbero grandi effetti.

Però, come subito dicemmo al primo annuncio della minacciata occupazione delle isole Caroline, noi siamo increduli circa la probabilità d'una guerra germanico-ispana; quindi non saremmo già noi a cercare in quali alleanze troverebbero, dato questo evento, l'Italia. Anzi, malgrado un articolo del *Diritto* ed altro della *Tribuna* che assicurano essersi l'opinione pubblica tra noi già dichiarata a favore del più debole, non crederemmo che per le dimostrazioni di Madrid la triplice alleanza avesse a scomparire, o ad affievolirsi. E poiché i diari francesi, in ciò d'accordo col Governo, ostentano la neutralità della Francia, tanto meno possiamo credere a velleità bellicose.

Ma l'incidente è grave; quindi assisteremo probabilmente ad un sceneggiato complicato della Diplomazia. Se non che, per conformità de' casi, ricordiamo che la plebaglia parigina fischiò Re Al-

fonso ospite della Repubblica, e non si ruppero le relazioni ufficialmente amichevoli tra i due Paesi.

Sono, dunque, *fantasticherie* le paure di certi diari che veggono prossimo un conflitto, e forse una confragrazione? Vogliamo, sui dati a noi cognitivi, ritenerle tali; però nella Spagna, insospita anche dalla sventura che quest'anno l'ha colpita, non è impossibile qualche *pronunciamento* ed il risveglio dell'agitazione partigiana, le cui conseguenze condurrebbero forse a inattesi mutamenti di scena. Ma il più probabile si è, che l'ira popolare si scagli contro il Ministero, qualora ad esso non sia dato assecondare le mire dei dimostranti; ovvero, ad inchiesta compiuta, che uno o due ministri abbiano a ritirarsi capri espiatori di convenienze diplomatiche.

Feste senza tregua.

Intra, 6. L'inaugurazione del monumento a Garibaldi è riuscita solenne. Sessantacinque bandiere e sei bande musicali. Intervengono tutte le Autorità civili e militari, Cavallotti, Franzosini, Mussi ed altri. Discorsi, banchetti e poi altri discorsi. Cozzare di bicchieri pieni con parole vuote.

Crema, 6. L'inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi riuscì imponentissima; però la festa ebbe più carattere ufficiale che popolare.

Erano presenti alla cerimonia il ministro Genala, Boneschi, il generale Pelloux, Cagnola, Parlarono Genala, il senatore Griffini e l'onorevole Boneschi, applauditissimi. Molte associazioni con quaranta bandiere.

Corte Maggiore, 6. Riuscitissima l'inaugurazione del monumento a Garibaldi. Parlarono l'onorevole Priario, ed il conte Pianazzi. Applausi, entusiasmo generale.

Presenti alla festa 20 associazioni. Salerno, 6. Splendidissima riuscì la commemorazione dell'entrata di Garibaldi in questa città, avvenuta il 6 settembre 1860. V'intervennero trenta associazioni con bandiere. Fu scoperta una lapide. Discorsi e musica.

Dedicata al signor M. P. di S. Vito.

Nell'ultima statistica finanziaria, gli oneri patrimoniali dei Comuni italiani figurano nella somma non lieve di 54 milioni all'anno, mentre le loro rendite patrimoniali non ascendono a più di lire 43,269,581.

Negli oneri patrimoniali sono comprese lire 32,164,563 per interessi di mutui passivi, e lire 3,175,297 per interessi di debiti diversi.

Cholera.

Marsiglia, 6. Ieri quattordici decessi. Tolone, 7. Dalle ore 10 di ieri mattina alle 10 di stamane 6 decessi.

Madrid, 7. Casi 1870, morti 539.

Roma, 7. Le notizie sanitarie pervenute oggi al ministero dell'Interno sono ottime. Nessun caso nuovo. Non si conferma il caso sospetto dell'altra sera a Teano.

Le spese comunali.

Stando all'ultima pubblicazione ufficiale, le spese annuali dei nostri comuni andrebbero così ripartite:

Oneri patrimoniali e movimento dei capitali circa 102 milioni; spese di amministrazione 41 milioni e 650,000 lire; polizia locale ed igiene 57 milioni; sicurezza pubblica e giustizia 9 milioni e 214 mila; opere pubbliche, quasi 100 milioni; istruzione pubblica 55 milioni; diverse 38 milioni e 600 mila lire.

Alla polizia locale e all'igiene i comuni della Lombardia consacrano quasi 7 milioni e mezzo, ed in ciò superano di molto gli altri compartimenti del regno.

Il Lazio figura per 21 milioni nelle opere pubbliche, andando innanzi a tutti i compartimenti del regno, a causa delle opere della capitale.

Dal Piemonte si destina la maggior somma, 8 milioni e L. 231,181, all'istruzione pubblica, mentre in Sardegna e in Basilicata non si arriva alla spesa comunale di un milione per l'insegnamento.

La regione ove i comuni spendono di più per il culto è la Sicilia. Figurano, per questo titolo, nei bilanci comunali dell'isola L. 766,138.

I comuni dell'Umbria non assegnano al culto che L. 38,814.

Per la beneficenza hanno il primo posto i comuni del Veneto, che spendono 3 milioni e 270 mila lire.

I comuni della Sardegna non assegnano che lire 101,996 per soccorrere la miseria incolpevole.

Taluno può credere un bel privilegio quello del Veneto di spendere di più nella beneficenza; ma forse ciò può non voler dire altro, se non che nel Veneto c'è miseria maggiore che nelle altre regioni.

Anche da queste note statistiche si vede come grande è la miseria dei comuni italiani: 102 milioni all'anno pagano essi per oneri patrimoniali e movimento di capitali. E non pertanto, vediamo registrate lire 100 milioni per opere pubbliche, le quali molte volte si risolvono in opere di lusso che si potrebbero rimandare a tempi migliori; e lire 38 milioni e 600,000 di spese diverse, dove chi sa quanti milioni rappresentano le spese in monumenti, banchetti, fuochi artificiali eccetera...

Bisogna mutare indirizzo amministrativo — bisogna assolutamente mutarlo.

Profanatori di tombe.

La polizia di Hyderabad ha messo ultimamente la mano sopra quattro individui appartenenti alla casta dei Pari accusati di profanazione di cadaveri.

Il capo della comitiva è un *pagari* di nome Appawro, il quale, coll'aiuto dei suoi complici, disseppelliva i cadaveri di recente inumati, specialmente quelli di fanciulli e ne tagliava le vene, servendosi del sangue per formare un unguento, che vendeva alle persone ignoranti, assicurandole che, applicandosi con esso le ciglia, si acquistava la seconda vista e si scuoprivano i tesori nascosti.

Circa venti giorni fa, questi profanatori stavano disseppellendo il cadavere di un fanciullo morto da poco, quando sopraggiunse la madre del defunto e si gettò su di loro per arrestarli. Essi, naturalmente, riuscirono a sfuggirle di mano, ma non così presto da non essere ne prima riconosciuti.

La donna riferì il fatto alla polizia, la quale arrestò i quattro scellerati.

Temesi che il movimento islamitico d'insurrezione si propaghi a tutta l'Africa settentrionale.

la dolente. — Non posso costringere il mio cuore... So che tu desideri la mia felicità... e se consentissi di unirmi all'Oppenheim sarei per sempre infelice...

— Voglio che tu m'obbedisca! — la interruppe bruscamente il vecchio. — una figlia che non si pieghi al mio volere, più non è mia figlia... Tu conosci la mia volontà e sai che l'Oppenheim ha la mia parola.

Ciò detto lasciò la camera in preda a visibile eccitamento, con passo frettoloso come se fuggisse sopra un terreno ardente.

Per alcuni secondi stette Anna immobile: guardava fisso davanti a sé, ma nulla vedeva, né i fiori, né la collana, né il libro e né la camera così leggiadramente addobbata. Contorceva le mani pel dolore e si sollevava forte il petto per i frequenti sospiri. Da ultimo cadde sur una sedia e si coprì il volto.

Questa la prima ora dopo il suo ritorno nella casa paterna... Avrebbe voluto balzare in piedi, fuggire da quel luogo — che le più tristi previsioni l'affliggevano: quivi molte e molte lagrime e molte e molte ore angosciose le riserbava l'avvenire.

Sentiva ora soltanto come dura cosa fosse il vivere lungi dall'amato. Qui, nella sua stessa casa, era schiava; che

Ne' plenilunii sereni.

Se tu vai trascorrendo, eterna giovine, iva per gli spazi aerei, e sempre tu del nostro mondo inconosci le nostre notti illuminati:

beata nel fantastico viaggio per l'ample via cerulea: ma tra gli umani al tuo benigno raggio sogni ed amor germogliano.

Quand'io talora ne la chiusa stanza veglio pensoso e tacito, e a me davanti in tormentosa danza strani fantasmi passano;

apro le imposte, e te miro ed il piano sparso di luce candida: ed odo quindi un mormorio lontano d'acque cadenti, e un fremito

quindi di foglie che gli amor fecondi di vite ignote occultano: da i puri spazi i rotanti mondi, bianche a noi stelle, accennano

Or che arride un tuo raggio: ivi a' sudati volumi, ov'io le giovani forze raffreno e serbo a i contrastati giorni de la vittoria;

come la bianca gioia, che pel mondo ampia al tuo bacio s'effonde, tale dilaga in me dal cuor profondo un'intima letizia.

Da le celesti sfere un'armonia di vivo amor propagasi, e scende e sale e si diffonde via pe' notturni silenzi:

— Con aureo nodo Amor tutti i viventi avvince in serie armonica: riso e luce d'amore i firmamenti raccende e i cor letifica.

Con voce assidua al palpito giocondo d'amore in terra sbocciano i fiori, le frutta pendono, pel mondo l'ampia progenie avvivasi,

ch'indi d'età in età trasmette ardente de la vita la fiaccola: alto brillano i cieli, e nel lucente fulgor la terra abbracciano.

Umani, e a voi l'oblio d'ogni egra cura stili da l'ineasusto petto la santa universal natura, che a voi serena atelasi —

Tal piove l'armonia di sfera in sfera, e da gli abissi taciti risale a l'alto in suono di preghiera, ed ha brividi e spasmi.

E a me sul capo le ondeggianti forme, de' bei sogni travolano; rivive il mondo, e cheta entro s'addormenta l'angoscia acre ed il tedio.

Brilla un raggio immortale ne l'intelletto di simpatia per gli uomini, ed alla vita con potente affetto io l'iono, ecco, riuscito.

Ridon più vivi i cieli, e nereggianti da lunge i boschi fremono; pe' lieti colli i rivi scintillanti le pure onde giù volgono,

mentre tu scorri, o luna, eterna giovine, per l'ample vie cerulee, e sempre tu del nostro mondo inconosci le nostre notti illuminati.

Angelo Tomassini

(Dal *Fanfulla della Domenica*)

Le imposte erariali e le sovrapposte sui beni stabili di proprietà comunale, salgono ormai ad 8 milioni e mezzo, laddove tutte le rendite che i Comuni ricavano dai beni stabili non ascendono che a lire 25,626,348.

La terza parte della rendita si deve pagare all'erario...

nemmeno poteva sperare il conforto di scambiare parola con qualcuno intorno ad Arminio. Era ben risoluta di lottare e soffrire per suo amore; ma pur la lotta la impauriva: ché sentiva di non essere nata a combattere e di non averne le forze.

Sopravvenne la notte. Ella stava sempre seduta, immobile. Nessuno le si avvicinò; nessuno venne amoroso a poggiare una mano sulla di lei spalla, per calmarla. Bensì più volte la porta fu con precauzione aperta e pietoso il di lei padre entro guardava per qualche istante; ma poiché la vedeva sempre seduta e col viso nascosto fra le mani, egli con la medesima precauzione si allontanava.

Lei stessa non s'accorgeva delle ore che fuggivano via: il suo pensiero vagava lontano, più miglia lontano.

XI.

Le ricerche di Corrado per conseguire un altro posto non riescono così presto. Per giorni e giorni egli si era da una fabbrica all'altra portato in cerca di lavoro. Neanche le attestazioni favorevolissime sulla sua perizia ed attività gli avevano giovato; perché non c'era posto vacante in nessun luogo. Gli avevano, è vero, data promessa, in due

CRONACA PROVINCIALE

Polemica.

Spilimbergo, 5 settembre.

Il periodico *l'Adriatico*, nel suo n. 242 di giovedì 3 corrente, recava una corrispondenza da Spilimbergo, la quale vuol essere rettificata. E prima di tutto ci permetta una tiratina d'orecchi quel signor corrispondente, il quale, mentre con santo furore scaglia la pietra contro la canaglia che propala notizie tristi e false, non s'accorge di colpire se stesso, imperocché la triste e falsa notizia a cui particolarmente accenna, l'ha propalata egli stesso su dei giornali senza prendere preventive e positive informazioni e quando anzi la brutta notizia era già smentita. Ed egli tira via senz'ombra di respicenza e si avventura a trombettarne un'altra, se non del tutto falsa, certo esagerata, mentre la tempesta che danneggiò porzione delle pertinenze di Baseglia, Vacle, Gaiò, Lestans e Valeriano, non si può dire abbia colpito buona parte del territorio friulano.

Quanto poi alle Conferenze agrarie e zootecniche quivi tenute dagli egregi prof. Viglietto e dott. Romano, io, nemico delle mistificazioni e del *darla a bere*, e sicuro che quegli egregi conferenzieri non pretendono a taumaturgia, devo ritenere che, come la favola dei cinque pani, essi, nello spazio di soli cinque giorni, non abbiano potuto che omeopaticamente solleticare la fame dei maestri intervenuti, per quanto *rari nantes in gurgite vasto*, né abbiano potuto che insensibilmente diradare le tenebre e correggere i pregiudizi e le superstizioni che *sanno ancora di medio evo*, e delle quali siamo tutti impastriati, certo non escluso il corrispondente dell'*Adriatico*, il quale mi permetterà un'ultima tiratina d'orecchi per la sua non esemplare parzialità a proposito delle lodi, per quanto giuste, al Caffè *Zamperio* (non già *Zampiero* che non esiste), mentre, ad arte, smentiva il nostro Caffè *Cris* il quale è pur degno di distinzione sotto ogni riguardo.

Pane al pane.

Lavori ferroviari.

Remanzacco, 7 settembre

Qui fervono i lavori della ferrovia Udine-Cividale, apportatrice di vantaggi a tutti, eccetto che per questo villaggio, che vedrà, in causa della stessa, sparire il piccolo commercio che sta in vita coi passeggeri.

E una sorte toccata ad altri paesi prima d'ora, quindi conviene subirla in santa pace.

Ciò che non si può subire in pace, e che desta in tutti parola di biasimo per chi assunse questi lavori ferroviari, si è il vedere la domenica ed il lunedì i poveri operai, che hanno sudato a lavorare l'intera settimana, stare in attesa della scarsa mercede che viene loro retribuita, e che sotto un pretesto o l'altro, non la si paga. E dire che la maggior parte non hanno di che sfamarsi.

E vergogna vivaddio; e chi rappresenta la Società Veneta, non foss'altro a salvaguardia del proprio decoro, non dovrebbe permettere simili infamie. Prima di dare a cottimo lavori, dovrebbe accertarsi che chi li assume abbia i mezzi di pagare, se non convenientemente, almeno puntualmente il misero bracciante.

fabbriche, di occuparlo; un posto adatto per lui sarebbe stato vacante di lì a mezzo anno; ma egli non poteva attendere sì a lungo, perché gli mancavano i mezzi di vivere nel frattempo.

Scoraggiato dalle infruttuose ricerche, aveva egli finalmente, da pochi giorni, preso posto in una fabbrica come semplice operaio.

Dopo la morte del padre, sentiva il dovere di pensare anche pel mantenimento della sorella. Ben è vero che Lina aveva ciò rifiutato in modo assoluto, perché sperava col proprio lavoro sostentarsi. Egli però spingeva il suo occhio più in là; e vedeva che in tali fatiche incessanti e gravi avrebbe finito coll'esaurire le sue forze.

Dapprincipio, questo nuovo dovere gli era stato di peso, perché guadagnava assai meno che per l'innanzi; ma non gli riuscì difficile di limitarsi anche di più e di rinunciare ad alcuni piccoli piaceri che prima s'accordava facilmente e spesso.

La sera la passava egli per solito in casa del maestro Faber, nella cui famiglia ebbe Lina sì affettuoso accogliamento e dove si trovava tanto bene.

(continua).

1a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

X.

(seguito).

— Non puoi divenir sua giammai! — riprese il padre dopo essersi alquanto ricomposto. — Non è egli forse buono abbastanza, non è abbastanza ricco?... Non ha egli per te sola da lunghi anni lottato?... Egli ti ama, egli ha cuore eccellente e ti renderà felice, egli cercherà ogni tuo desiderio di appagare; e non pertanto mi dici che sua non puoi essere mai!... Lo sarai: te lo dico io!... Quando un padre sceglie per la figlia un marito, per l'unica figlia, lo fa dopo averci pensato su molto, dopo avere pesato e ripensato quell'uomo: perché un genitore ama la sua prole, il suo sangue e desidera al punto di morte vederne assicurata la felicità. Io scelsi, ed esigo che tu alla volontà mia ti pieghi, come sempre costumarono nella nostra famiglia, come si userà nel popolo nostro finché rimanga valore alle leggi mosaiche... L'Oppenheim ha

I giardini d'infanzia.

Savio, 7 settembre.

Con molta diligenza l'egregio soprintendente Fadiga parlò domenica 30 agosto davanti un pubblico numeroso, in occasione della distribuzione dei premi agli alunni delle elementari, sulla opportunità di istituire anche un asilo di infanzia.

(Io non vi tenni parola della festa di domenica, perchè non posso riscontrare solennità, là dove dovrebbero richiedere norme sicure per un infallibile giudizio di premiazione; e insufficienti e fallaci sempre riescono in sostanza gli apparati materiali, coi quali si vuol insuperare la forza d'ingegno dei nostri bambini. Per cui, senza filosofare in merito di una eterna questione, dirò francamente che nelle scuole pubbliche premiazioni non ce ne dovrebbero essere. Figurarsi quali esempi giovevoli d'imparzialità e buon costume si possono avere in questi tempi, in cui tutti crescono e si moltiplicano gli onesti alla moderna, in cui vegetano pure coloro che occupano lo spazio fra il confine della morale, e quello della legalità, fra la delicatezza ed il codice!! A questi chiari di luna, figuratevi!!)

Sicché l'amico nostro, l'egregio Fadiga dopo aver con vivo interesse dimostrato come il giardino d'infanzia sia ora un bisogno sentito per fondare le basi della moderna educazione, — come esso corrisponda non favorevolmente alle naturali inclinazioni dell'età infantile, — e come e quanto le impressioni ricevute in quella età lascino tracce lunghissime, anzi indelebili; — dopo aver dimostrato come in gran parte anche l'opera dei maestri sarebbe agevolata, che nell'asilo verrebbero tolti i pregiudizi, le viziosità, i falsi principi, coi quali quasi sempre i figli del popolo si presentano alle scuole elementari; — assicurò l'uditore che l'attuazione del nuovo progetto non porterebbe seco un dispendio maggiore di quello, che con poco frutto si va ora a profondere.

«Ciò sarà, egli disse, tutto al più « nei primi due anni, ma poscia il bilancio raggiungerà le primitive cifre « se non le modificherà nel senso del « risparmio. E mi spiego: all'attuazione « dell'asilo occorrerà aumentare la pianta « del personale insegnante di una istruzione. Questo è vero, ma scorso un « paio d'anni, i bambini sortiranno dall'asilo già provetti nel leggere e scrivere e potranno passare direttamente « tutti, o quasi, nella sezione superiore « della prima classe. Poi pochi che non « fossero idonei, dopo due anni, si può « mantenere una inferiore mista, abolendo l'altra; quindi risparmio di « una maestra — si possono trattenere « nell'asilo fino all'idoneità ed abolire « le due inferiori ed ecco il risparmio « di due maestre. Ossia abolizione delle « due classi inferiori, ed istituzione dell'asilo. Una maestra in luogo di due. « Ed ecco l'economia del bilancio ».

Senza tema di fare cosa errata, anche per principio ineluttabile d'igiene, togliamo adunque i bambini dagli abituri malsani, dalla ignoranza fanatica dei parenti, dalla falsa, brutale disciplina e trasportiamoli in mezzo all'aria libera, al sole, alle intelligenti cure di affettuosa educazione.

Egli è ben provato che tra le piante ed i fiori, tra i giuochi combinati con ponderata maestria, non solo le gracili membra acquistano vigore, ma precocemente concorrono a svilupparsi tutte le umane facoltà.

È questa la sintesi, per cui l'ottimo Fröbel raggiunge la popolare espansione. Ogni Comune, che si regge a civiltà, accetta con lieto animo la nuova scuola, e ne raccoglie i profitti. Ed io faccio voti perchè anche Savio ne solleciti l'attuazione.

Fra i nuovi consiglieri, che presto saranno chiamati a regolare le cose nostre, havvene qualcuno di buona volontà e sapere, che si occuperà del nuovo progetto.

Non si scoraggi se le grette intenzioni dei poveri di spirito, se le anticaglie ad ogni costo speculative vi contrappongono ostacoli e vaneggiamenti.

Brrr...

Reminiscenze.

Tarcento, 6 settembre.

Era molto tempo dacchè io aveva visitato la simpatica e deliziosa Tarcento.

Oh come la ho trovata cangiata! Edifici nuovi, alberghi sontuosi. In una parola chi vuole respirare un'aria pura e ossigenata vada a Tarcento e si troverà molto contento. E per buono ed inappuntabile servizio e discretezza di prezzi si rivolga all'Albergo delle Tre Torri tenuto dal gentile sig. Carlo De Monte.

Dopo provato, vedrà se io male mi apponga, o se avrò tutta quanta detta la verità.

C. D. D.

Cancellieri in moto.

Gasparrini, cancelliere della Pretura di Palmanova, è tramutato a Motta di Livenza.

Pellegrini, vicecancelliere della Pretura di Cadorlo, è nominato cancelliere a Palmanova.

Zurchi, vicecancelliere della Pretura di Cividale, è nominato cancelliere.

Desenibus, vicecancelliere della Pretura di Biadene, è tramutato a Cividale.

Guerra, Pace, Guerra!

Madrid, 6. Notizie giunte al governo assicurano che all'arrivo a Yap della cannoniera tedesca vi si trovavano, già da tre giorni, ancorati due trasporti spagnoli aventi a bordo il governatore delle Caroline, i funzionari dell'amministrazione, e un distacco di soldati, e che l'inalberamento della bandiera tedesca a Yap si fece di nottetempo.

Nuove dimostrazioni antitedesche avvennero qui ed anche nelle provincie, specialmente a Valenza e a Saragozza. Il ministero è deciso d'impedirle anche a costo di sospendere le garanzie costituzionali.

Il Re ieri, dopo aver consultato il gabinetto e i generali Iovellar e Campos, era di avviso di non pensare ad una rottura con la Germania, se non dopo esaurite le vie diplomatiche.

Tutti gli spagnoli preferiscono la guerra ad un'umiliazione. Grande agitazione in parecchie città.

Canovas disse, nel consiglio dei ministri presieduto dal Re, che, per continuare i negoziati con la Germania doveva essere la condizione assoluta che i tedeschi sgomberino le Caroline, e che gli spagnoli le occupino. In caso contrario doveva indirizzare un ultimatum.

Tali decisioni si dicono prese d'accordo col Re.

Madrid, 7. Il governo tedesco fece intendere che l'incidente della occupazione non doveva influenzare il corso dei negoziati, nè impedire il buon risultato: l'occupazione di Yap non pregiudica la questione di diritto.

Roma, 7. Le notizie che arrivano dalla Spagna sono sempre più gravi.

Il partito repubblicano fa una propaganda attivissima e su vasta scala; e se non viene dichiarata la guerra, la monarchia è assolutamente perduta.

Nel Consiglio di Ministri ch'ebbe luogo a Madrid sotto la presidenza del Re, questi dichiarò disposto anche ad abdicare. I ministri gli avrebbero risposto che la sua abdicazione non salverebbe la Spagna da una guerra colla Germania. In seguito a ciò, pare sia stata decisa la dichiarazione di guerra alla Germania. L'ambasciatore spagnolo a Berlino ricevette telegraficamente avviso di tenersi pronto a richiedere i suoi passaporti.

Vennero tosto spedite istruzioni di armare febbrilmente tutte le navi da guerra e di requisire anche le migliori navi della marina di commercio. Saranno concesse delle patenti di corsari. La Spagna oramai sembra risoluta a giocare il tutto per il tutto.

La speranza della Spagna è di trascinare anche la Francia nella guerra e di suscitare così un conflitto generale. È appunto in vista di tale pericolo che tra i diversi gabinetti europei avviene uno scambio incessante di comunicazioni.

L'Italia e l'Inghilterra hanno offerto di interporre per trovare un componimento pacifico, e per evitare, in ogni caso, che la Francia metta a repentaglio la pace europea.

È certo che anche la Francia ha compreso tutta la gravità della situazione poichè il ministero francese ha dato ordini categorici e rigorosissimi perchè sieno impediti anche le più piccole dimostrazioni antitedesche.

Per ora vanno accolte con riserva tutte le voci che si vanno diffondendo sulla probabilità ed anche sulla imminenza di una conflazione europea per la questione delle Caroline. L'opinione generale di chi giudica spassionatamente è che Bismarck, mostrandosi così severo colla Spagna, abbia mirato più che altro a dare un salutare avvertimento alla Francia, ed abbia ottenuto il suo scopo.

È falsa la notizia del Temps che l'Italia abbia promesso aiuto alla Germania perchè possa fare uno sbarco in Spagna.

Quanto ad una immediata occupazione di Tripoli o di altri porti africani, da parte dell'Italia non c'è nulla di concreto.

Un'azione su Tripoli potrà avvenire qualora si verifichino certe circostanze.

Nei circoli militari si vanno facendo previsioni sul modo e dove potrebbe cominciare la guerra contro la Germania.

Si afferma che la divisione della flotta tedesca partita da Willemshaven abbia ordine di recarsi alle Caroline e opporsi a qualunque tentativo che ivi facessero gli spagnoli.

È però poco probabile che il conflitto debba cominciare in quei lontani paraggi.

Non si credono esauriti i mezzi per definire la sentenza senza spargimento di sangue.

I ceti commerciali di Berlino ed altre importanti città germaniche sarebbero contrari alla guerra.

Parigi, 7. Qui si crede la guerra inevitabile. Bismarck vorrebbe che la dichiarazione di guerra partisse dalla Spagna. Perciò dimostra coi fatti che la Germania vuole assolutamente avere le Caroline.

Il piano di Bismarck sarebbe uno sbarco nell'Arcipelago e un'occupazione delle isole Canarie, Baleari, e Filippine, e dei possedimenti spagnoli sulla costa settentrionale dell'Africa.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 7-9-85

	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110,01 sul livello del mare	750.8	749.7	749.7
Umidità relativa	79	71	90
Stato del cielo	miato	miato	q. cope.
Acqua cadente	3.5	—	—
Vento (direzione)	—	SW	—
Velocità chil.	0	1	0
Termom. centigrado	20.7	22.9	19.8

Temperatura massima 24.9 — Temp. minima minima 15.9 all'aperto 14.2

Le corse d'oggi.

Anche oggi il tempo minaccia. Alle cinque pomeridiane avranno luogo in Giardino pubblico due corse, quella degli asini e quella dei fantini, con due batterie per ciascuna.

Consiglio Provinciale.

Ordine del giorno per la continuazione della sessione ordinaria che avrà luogo nel giorno di martedì 22 corrente, ore 10 1/2 antimi.

Affari da trattarsi in seduta privata.

1. Domanda di sussidio dell'impiegato sig. Biasoni Francesco.

2. Proposte relative all'aumento di stipendio a favore dell'applicato Nicolò Cassacco.

3. Sussidio allo stradino Lui Giovanni.

4. Istanza dell'assistente tecnico Zamparo Federico per una gratificazione.

5. Conferimento di un posto del legato Cernazzi presso l'Istituto delle figlie dei militari in Torino.

In seduta pubblica.

6. Nomina di un membro per la Stazione agraria di prova per il quinquennio 1886-1890.

7. Nomina di un membro supplente per la Commissione della revisione delle liste dei giurati del circondario di Pordenone.

8. Nomina di due membri del Comitato forestale.

9. Nomina di un deputato provinciale a membro del Consiglio scolastico provinciale.

10. Modificazioni al Regolamento del Consiglio provinciale.

11. Sulla esposizione regionale agraria nel 1886.

12. Domanda di sussidio del Comune di Sacile per la propria scuola tecnica.

13. Sussidio chiesto dalla Società operaia di Cividale per la scuola di disegno.

14. Conto consuntivo 1884 della provinciale Amministrazione.

15. Resoconto morale della Deputazione provinciale per l'anno 1884-1885.

16. Bilancio preventivo provinciale per l'anno 1886.

17. Sulla proposta di optare per la rinuncia al diritto della provincia di partecipare al prodotto netto della ferrovia di III.a categoria da Portogruaro a Gemona onde ottenere la riduzione ad un quarto della quota di concorso della spesa relativa a termini dell'articolo 18 della legge 27 aprile 1885 N. 304.

18. Ricorso al Governo del Re contro la provincialità della strada Spilimbergo-Maniago.

19. Proposta del consigliere signor Perissutti dott. Luigi per provvedimenti di una più razionale e legale distribuzione delle guardie forestali e sul più equo riparto delle spese relative tra i comuni interessati allo scopo di un migliore e più efficace servizio forestale.

20. Sul contributo della Provincia per l'anno 1884 per le spese idrauliche di II.a categoria.

21. Aggiunta di nuovo territorio al comprensorio idraulico di II.a categoria a sinistra del Tagliamento.

22. Sussidio per l'erezione del monumento a fra Paolo Sarpi.

23. Concorso nella spesa per l'istituzione dell'ufficio telegrafico governativo di III.a categoria in Aviano, a termini della legge 28 giugno 1885 N. 3200.

La Provincia nostra

se ebbe per miglioramento del bestiame bovino onori rimeritissimi all'Esposizione di Torino del 1884, anche questo anno fa parlare di se per fatto il molto importante, che gli allevatori di provincie lontane ricorrono qui per l'acquisto di riproduttori. Così fece, e a suo tempo venne annunciato, il Comizio di Cividale che acquistò dal Fabris di Lestizza un toro friburghese nato ed allevato in stalla del Fabris. Il toro venne ammirato all'Esposizione di Padova e, sebbene fuori concorso, venne premiato con medaglia d'argento. Tale premiazione la rileviamo dall'Espresso di ieri che ci porta l'elenco dei premiati a quella mostra importantissima.

Un re a spasso.

Iersera passava per la nostra Stazione ferroviaria, Ismail-pascià, ex-viceré dell'Egitto, col diretto che doveva giungere alle 6 28, ma che viceversa non arrivò che alle 7 e minuti. E' un bel-l'uomo, barba bionda, brizzolata. Parlava francese. Per la Pontebba, era egli diretto a Vienna.

Cirillo Graffi,

Capitano della Legione Friulana.

Cirillo Graffi, nato a Udine, nel 1838 entrava quale soldato di leva nel Reggimento Austriaco Re Guglielmo di Prussia N. 26, di guarnigione in Graz. Essendo cadetto e giovane molto istruito, ben presto fu promosso al grado di sergente onorario, poscia a quello di sergente maggiore e maestro alla scuola dei cadetti imperiali. Amato dai suoi superiori per la sua capacità e per il suo nobile contegno, gli fu promesso, quando restasse nell'esercito austriaco, il brevetto di ufficiale.

Dopo molti anni di servizio, desiderò rivedere la patria sua e gli amati genitori; per cui chiese un permesso illimitato che gli fu concesso a malincuore dal suo colonnello; e appunto sui primordi del 1848 il Cirillo Graffi si trovava in Udine colla famiglia e gli amici; quando un decreto del Ministero di Vienna richiamava sotto le armi i soldati in permesso del detto Reggimento. Così egli entrava nelle file del terzo Battaglione di deposito, residente in Udine.

I soldati friulani del terzo Battaglione ricusavano il 23 marzo 1848 di servire gli austriaci e offrivano il braccio loro in difesa della patria. Il Graffi, come tutti i sottufficiali di quel Battaglione, fu dei primi a darne l'esempio.

Ebbe parte, come luogotenente, all'assedio di Palmanova; e dopo la dedizione di quella fortezza, si portò a Venezia, dove fu, dal Governo, nominato capitano nella Legione friulana. Prese il comando della seconda compagnia Fucilieri. Con questa si distinse in molti fatti d'armi di quel memorando assedio.

Successo la Capitolazione, il 3 settembre 1849, egli consegnava la spada allo Stato Maggiore austriaco, residente in Fusina, e confortava i suoi soldati con parole di encomio pel valore dimostrato da essi e con affettuoso saluto si congedava.

Arrivato in Udine, dovette presentarsi al deposito del terzo Battaglione. Fu degradato come tutti i sottufficiali che avevano abbandonato le file austriache per servire la patria; e vestito di sudicio capotto e berretto bianco, fu consegnato nella caserma di S. Valentino, assieme a tutti quelli che avevano servito nella Veneta armata; i quali non potevano sortire che all'esercizio — vera prigione accompagnata dal maltrattamento e dalle più dure rampogne per parte dei superiori.

Il Graffi, durante questo periodo di tempo, tanto raccontano i suoi compagni d'armi, tenne un contegno così dignitoso ed impassibile, da incutere, rispetto negli stessi comandanti austriaci.

Congedato, entrava quale amministratore dei beni presso l'illustre famiglia dei Conti di Colloredo Mels, e stette da quell'epoca fino alla sua morte, avvenuta il 20 agosto 1885, in S. Tomaso, distretto di San Daniele, ove egli abitava unitamente alla sua amata consorte.

Al funerali presero parte rappresentanze del Comune di Majano di vari Comuni del Circondario, i notabili del paese e — mi si dice — lo stesso Conte Paolo di Colloredo.

Fu uno degli ufficiali più distinti della Legione friulana: affabile coi soldati e nel tempo stesso severo per mantenere la disciplina e richiamare al dovere i pusillanimità. Uomo di bell'aspetto, franco, onesto fino allo scrupolo la sua cara memoria ritenga abbia un posto in tutti i cuori di quei veterani che hanno saputo amarlo e stimarlo per le sue belle doti.

Dopo la liberazione della nostra patria, con brevetto di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele gli fu riconosciuto il grado di capitano, di cui egli si teneva molto onorato.

Non vedendo sui giornali cittadini alcun cenno biografico di questo distinto patriota; credetti occuparmi, onde sapiano della sua morte gli antichi militi sparsi per la nostra Provincia, e che gli furono compagni d'armi durante la guerra della Indipendenza del 1848-49.

A. Picco.

I lavori di una Commissione.

Ecco un prospetto degli oggetti trattati dalla Commissione del L. Mandamento di Udine per le Imposte Dirette, durante il biennio 1884-85:

Reclami pervenuti dalla R. Agenzia durante il suddetto biennio N. 479.

Furono tenute 24 sedute in cui vennero sentiti personalmente N. 129 reclamanti e vennero emesse:

Decisioni in materia d'Imposta Ricchezza mobile favorevoli N. 138

Decisioni in materia d'Imposta Ric. Mob. favorevoli in parte » 139

Decisioni in materia d'Imposta Ric. Mob. contrarie » 148

Decisioni in materia d'Imposta sui Fabbr. favorevoli » 3

Decisioni in materia d'Imposta sui Fabbr. favorevoli in parte » 7

Decisioni in materia d'Imposta sui Fabbr. contrarie » 14

Assieme Decisioni N. 449

Rimasero insoluiti, perchè pervenuti in questi giorni dalla R. Agenzia reclami N. 30

che uniti alle suddette decisioni formano un totale di N. 479

corrispondente al suddetto numero complessivo dei reclami.

Il Ministro Grimaldi in Friuli.

L'onorevole Ministro Grimaldi avrebbe manifestato all'on. Solimbergo l'intenzione, nel suo viaggio a Venezia, di spingersi fino a Udine, e passare un paio di giorni a visitare quanto nella nostra Provincia gli può maggiormente interessare. Ciò avverrebbe dopo la prima metà del corrente.

Noi auguriamo che questa venuta, tanto desiderata e sperata fino dall'anno scorso, si verifichi quest'anno.

Il nostro paese ha tanto bisogno di essere conosciuto, che può considerarsi un felice avvenimento la visita di un Consigliere della Corona, il quale possa ad occasione data parlare di noi con quella cognizione che talvolta al Governo sembra mancare.

E poi giusto che noi, posti a questo estremo lembo, possiamo dire: di non essere dimenticati; e prima d'ora lo potevamo dire, perchè fino a qualche anno fa, nessun Ministro era giunto fino a noi.

L'on. Grimaldi è uomo giovane, energico, abile e pieno di buon volere. Certo incontrerà qui vive simpatie, e la sua visita ci porterà bene.

Egli ha poi delle speciali benemeritenze verso la nostra Provincia per lo importante aiuto concesso al Consorzio Ledra-Tagliamento, aiuto che può considerarsi la redenzione del Consorzio.

Notizie elettriche.

Il congegno che attrasse maggiormente l'attenzione degli intelligenti alla esposizione internazionale di elettricità, che si tenne a Torino assieme alla esposizione nazionale dell'anno scorso, si fu l'apparecchio dei signori Gouillard e Gibbs per il trasporto a grande distanza e la distribuzione della energia elettrica. Se i generatori secondari non ottennero il gran premio di 25 mila lire, ma soltanto di 10 mila e la medaglia d'oro, ciò fu perchè il tempo ristretto non concesse di fare esperimenti sufficienti.

Ora però questo ingegnossissimo apparecchio, che risolverebbe le più difficili questioni pratiche nell'applicazione della elettricità all'illuminazione e come forza motrice, sta per essere esperimentato a Torino su vasta scala; una parte della città verrebbe illuminata verso la fine di quest'anno coll'applicazione del generatore secondario Gouillard e Gibbs. Inoltre venne concluso un contratto per utilizzare, mediante lo stesso apparecchio, 2000 cavalli di forza delle cadute di Tivoli per illuminare una parte di Roma.

Questorileviamo da una lettera scritta ad un nostro concittadino da una rappresentanza della Società concessionaria del brevetto dell'inventore, la quale offrirebbe alla città di Udine i suoi servizi.

Lettera aperta... anche troppo!

Al signor Turollo Romolo

cronista del Giornale di Udine.

Non perchè le vostre parole meritino di essere notate, ma semplicemente per farvi conoscere un po' cosa sia lo scrivere e scrivere di certe cose, rispondiamo all'appunto da voi fatto sul Giornale di Udine di ieri in riguardo del Club filodrammatico che domenica recitava nel pubblico Giardino.

Voi dite che il nostro Club gode poca fiducia qui in città e ciò lo desumete a priori perchè in una prima rappresentazione data in un casotto ed in Giardino, assistevano appena una quindicina di spettatori.

Povero citrullo, se non avete altre argomentazioni per venire ad una conclusione di simil fatta, potevate ben tacere e concludere invece che noi tutti sia come privati, che come dilettanti gioiamo qui in Udine molta più fiducia di voi, e se non lo credete domandatelo a tutti quelli che vi conoscono a fondo.

Per noi notate Boilau, citando la sua idea riguardo ai filodrammatici che li definiva tanti bacilli del cholera dell'arte.

Lo saremo anche, ma accertatevi che se Boilau e tant'altri, che voi citate sempre a casaccio, senza neppure conoscere il loro numero di casa; vi avessero conosciuto, vi avrebbero definito, senza reticenza: un vero bacillo d'asinità... et reliqua...

Lasciate Boilau e prendete invece una grammaticetta italiana e messovi a lato degli scolari di quarta elementare, studiate... studiate... studiate. In quanto poi ad individui destinati all'incedere od alla cucina, ricordatevi che voi solo avete avuto bisogno della nostra opera perchè vi si lavasse dalle paludi di Porpetto per venire a spandere qui in Udine la luce del vostro bell'ingegno, e in quanto ai modi distinti ed alla squisita educazione, accertatevi che non verremmo mai ad acquistarla da chi non conosce neppure le più elementari regole del galateo; e noi ve lo possiamo dire con perfetta conoscenza di causa.

E per finire, mettete pure il cuore in pace, che con tutto il vostro giudizio, il Club filodrammatico vive e vivrà di vita florida ed a vostro marcio dispetto godrà il favore del pubblico intelligente che sa apprezzare l'operato di coloro, che, senza impacciarsi a censori, cercano di accoppiare l'utile al dilettevole.

La Presidenza del Club filodrammatico.

Antonio Comini — Franco Nascimbene

Altra lettera aperta.

Al Cronista del Giornale di Udine.

Signore!

Nella mia qualità di Direttore del Teatrino per gli africani nel Festival di ieri, colla presente rispondo alle maligne insinuazioni, da voi — contrariamente agli altri giornali cittadini — eroicamente esposte nel *Giornale di Udine* di oggi riguardo alla Famiglia Massaua da me ieri presentata — ed agli articoli da me scritti per reclame nei passati giorni — in alcuni giornali, compreso il *Giornale di Udine*.

Se gli arabi non erano neri, è segno che non dovevano esserlo, e se voi non vi persuadete, non mi resta che mandarvi a Massaua a convincervi.

Tutte le persone che hanno visitato il nostro teatrino, videro **sei** arabi e non soltanto cinque, come voi, e tutti rimasero soddisfattissimi, e molti, ma molti, ritornarono più volte o soli o con la loro famiglia e sempre applaudirono — e quelli che più ancora trovarono veritiera la rappresentazione, furono quelle persone che parlarono cogli arabi, perchè conoscevano la lingua araba ed i costumi degli africani.

Ciò per la verità e non per reclame (come giudiziosamente voi faceste quest'oggi) alla nuova apertura del teatrino domani — perchè della reclame non ne abbiamo più bisogno, giacché la fanno le molte persone che ieri ci fecero l'onore di visitare il teatrino da me ideato e diretto.

Riguardo poi al frizzo politico (sic!) del presentatore indirizzato ad alcuni giornali compreso il *Giornale di Udine*, di nostra conoscenza — che non trovate di commentare (perchè dei commenti non si possono fare) se desiderate di conoscere — per vostro uso — il nome del presentatore, lo troverete in calce alla presente, osservandovi soltanto che nella vostra qualità di reporter, non dovevate aspettare fino ad oggi per fare la vostra relazione politica, ma vi correva obbligo di farlo al mio primo articolo d'annuncio del piccolo spettacolo, se volevate salvare l'Italia.

Non rispondo poi alla vostra lezione riguardo alla maniera di esercitare la beneficenza.

Spero che ciò basti ai vostri fini, o di chi vi ha suggerito e vi saluto.

Udine, 7 settembre 1885.

Antonio Banello.

Fu posto in libertà.

Sbrovassi Pietro detto *Sbrovace* — arrestato nei domini dell'incendio avvenuto in casa del Chiopris Ferdinando fuori di Porta Villalta, come narriamo distesamente, fu dimesso dal carcere, proscioltosi dalla grave accusa.

Un cumulo di circostanze pesava su di lui tanto da determinarne l'arresto. Rimase in carcere nove giorni e mezzo: e ne uscì domenica a mezzogiorno. Ora, egli è ritornato al lavoro, alla Ferreria.

Lo Sbrovassi ebbe vita sventurata: pareva che ora la sorte lo favorisse concedendogli giorni meno tempestosi; ma gli doveva capitare anche l'ultimo colpo ad angustiarlo!

I suoi colleghi e superiori dello Stabilimento *Ferrerie di Udine* gli fecero buone accoglienze. Egli diffidò, da quando vi è occupato, sempre tenne contegno correttissimo e da vero operaio laborioso ed onesto.

Società Operaia.

Il Consiglio della Società, riunitosi domenica, approvava il resoconto di agosto; deliberò di distribuire dei sussidi ai soci bisognosi di soccorso, il

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI 30

Il Testamento dell'Annegato

ROMANZO

Proprietà letteraria

Parte prima

VIII.

Appena licenziatosi dal pretore Satti, Roberto Reschen si recò a Parma e decise di darsi subito alle ricerche di cui egli spontaneamente erasi assunto l'incarico.

Prima di tutto prese in affitto una piccola stanzetta che convenisse meglio allo stato in cui egli si trovava in quel momento e che fosse tale, per la sua modesta apparenza, da non destare sospetti in coloro che egli conosceva.

Poi si recò subito a Villanova a chieder conto della famiglia Gualducci, ma per quanto facesse non poté saper altro che Giuseppe — dopo la partenza di Lucilla con un signore ed una signora di Parma che nessuno conosceva — era partito egli pure improvvisamente dal paese colla figlia Teresina e colla sorella, che ancora le teneva luogo di madre, né più vi aveva fatto ritorno.

Forse — sospettavano i contadini del paese — era emigrato in cerca di più lauti guadagni, ma nessuno poteva dir nulla di preciso.

Ma questo poco importava a Roberto. S'egli non aveva potuto conoscere qualche cosa di positivo circa alla famiglia Gualducci, pure aveva saputo

giorno di domenica 13 corrente XIX anniversario di sua fondazione; e di pubblicare un manifesto ai soci, ricordando il fausto avvenimento.

Il vice-Presidente comunicò ai Consiglieri che, sopra invito della Società operaia generale di Milano per assistere alle sue feste del XXV, delegava con lettera il Presidente di essa Società a rappresentare quella di Udine.

Infine, il Consiglio ammetteva nuovi soci; e deliberava di prender parte con il gonfalone sociale alla distribuzione dei premi agli alunni della Scuola d'arti e mestieri invitando i Soci a riunirsi nei locali della Società nel giorno di domenica alle ore 10 1/2 ant.

Risultato finanziario del Festival.

L'Impresa ci comunica le cifre dell'entrata e dell'uscita. Avevamo ieri ragione di dire che forse il risultato finanziario non avrebbe corrisposto all'aspettativa.

Difatti abbiamo:

Entrata, lire 5199,30
Uscita, » 7261,40
Quindi un disavanzo di » 2067,30

Questo disavanzo non è definitivo, perchè c'è ancora la roba da mettere all'asta dopo finiti gli spettacoli. Di più la speranza che quest'oggi, tempo permettendo, l'entrata possa aumentare colla appendice della festa.

Speranza poca: piove che Dio la manda!

ISTITUTO - CONVITTO

L'EDUCAZIONE NAZIONALE

PALAZZO SERMOLLI

(detto dei Cartelloni)

VIA SANT'ANTONIO, FIRENZE.

Cedendo alle preghiere di alcuni amici, ha il signor F. Bottai impiantato in Firenze un Istituto Convitto per l'educazione nazionale. Si può dire che esso è l'unico per l'Italia e per l'estero in cui s'applichi la cooperazione e l'associazione, il che dà grandi benefici e molte garanzie. Non c'è più una sola persona che cura l'educazione e l'istruzione della gioventù, ma una riunione di valentissimi professori, i quali, per la natura dell'istituzione, hanno tutti interesse al buono e progressivo andamento della Scuola. I padri stessi prendono parte alla cooperazione educativa dei giovani.

L'Istituto comprende l'istruzione elementare, tecnica e ginnastica: i convittori che fanno gli studi liceali e dell'Istituto tecnico, frequentano i Licei e l'Istituto tecnico della città ed hanno ripetitori nel Convitto.

L'insegnamento delle lingue moderne è impartito coi metodi più razionali.

L'Istituto si raccomanda particolarmente per il suo corso speciale di studi sociali, che compie la educazione del cittadino, e per il suo corso commerciale, con Banco Modello, ove si applicano praticamente i principi che dirigono gli atti commerciali, e si tiene conto degli usi e delle abitudini del commercio, per modo che ne escano giovani abili a dirigere aziende pubbliche e private.

In ciò sta la novità dell'Istituto, ordinato coi migliori sistemi e sull'esempio delle più lodate Scuole nazionali ed estere, che furono espressamente visitate da coloro che compongono la Direzione. Il corso speciale si modella in gran parte sulla scuola di scienze sociali di Parigi, e il Banco Modello su quello della scuola d'alti studi commerciali, pur di Parigi, colla quale scuola noi cercheremo, per l'amicizia personale che abbiamo con chi la dirige, di metterci in relazione, approfittando così dell'esperienza e del sapere di coloro che fecero quell'Istituto d'educazione commerciale il migliore che si conosca.

Si curerà grandemente l'educazione morale e fisica dei giovani affidati.

Perchè l'igiene della Scuola, che ha tanta importanza sulla vita e sull'andamento degli studi, non rimanga una vana parola e una promessa mai adempita, ma abbia quella parte che la scienza moderna le assegna, ne ha assunto la sorveglianza il medico specialista, prof. ANDREA SINI, noto per le sue dotte ricerche e lodate pubblicazioni su questo soggetto. Così noi avremo che all'igiene dello stabilimento sarà aggiunta l'igiene dello stabilimento, nei programmi e nei giovani: sarà, in una parola, tolta una delle cause, e forse la prima, di tanti insuccessi negli esami.

Al palazzo, ove ha sede l'Istituto-convitto «L'educazione Nazionale» è unito un grandioso e ameno giardino e la sala da bagno: sono anche a disposizione dell'Istituto due luoghi deliziosi di villeggiatura.

S'apre il 15 ottobre, e le iscrizioni cominciano il 1 settembre.

una notizia molto più interessante per lui e tale anzi che lo metteva sulla giusta via delle ricerche.

Egli aveva saputo che la bambina ch'egli cercava non la chiamavano più Lucia, ma Lucilla — e questo era un dato necessario per non sbagliare — e di più aveva saputo ch'essa era stata presa in casa di una signora di Parma.

Questa per ora era una notizia importantissima perchè circoscriveva a Roberto il campo in cui doveva agire.

Egli doveva dunque restringere i piani della sua inchiesta privata in Parma ed in questa città soltanto doveva spargere le fila delle sue ricerche.

Solo gli restava a sapere lo scopo per cui la signora di Parma aveva preso seco Lucilla, cioè di conoscere se essa voleva farne una operaia, una cameriera od una signora adottandola come figlia.

Per conoscere tutto ciò e per trovare la ragazza, Roberto doveva avere un facile accesso nelle case dei ricchi e della nobiltà cittadina, per cui egli credette necessario di occupare un buon posto nella borghesia parmensa e prendendo in affitto l'appartamento signorile della casa in via S. Michele per maggior precauzione cambiò il suo nome tedesco di Roberto Reschen in quello di Riccardo Gradina.

Però, per rendersi meno riconoscibile, si tagliò la barba bionda che aveva fin da quando era a Brescello e rievocando i suoi modi gentili ed il suo portamento da *lion* che usava in tempi migliori nella sua Laybach, la lontana città natia, rientrò daccapo nel gran mondo.

Però Roberto, durante il tempo che aveva vissuto da modesto operaio in

MEMORIALE DEI PRIVATI
Consiglio d'Amministrazione della Casa
di Ricovero di Udine.

È d'appaltarsi per un triennio che comincerà col 1 gennaio 1886 la fornitura del vitto, a norma della tabella sistematica del Ricovero.

Sarà perciò tenuta di questo Preside o chi per esso un'asta pubblica nel giorno di lunedì 28 settembre corrente alle ore 10 ant., presso questo Ufficio col metodo delle schede segrete e giusta il Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852. Il ribasso del ventesimo dovrà farsi entro giorni 10 dall'avvenuta aggiudicazione.

Il dato regolatore d'asta, ritenuto qual limite maggiore, è per ogni giornata di presenza di ciascun individuo di lire 0,50,30, ed il ribasso sarà di un tanto per presenza.

Il deposito per concorrere all'Asta è di lire 1000,00.

La garanzia potrà costituirsi o con ipoteca in beni stabili ovvero con deposito di Obbligazioni di Stato al corso della giornata per l'importare di lire 2000,00.

Il capitolato d'appalto è ostensibile presso questo Ufficio.

Si avverte per norma generale che il numero medio approssimativo delle presenze in un anno è di 40000.

Udine 7 settembre 1885

Il Presidente

Geo. Cicconi-Beltrame.

Il Segretario

A. Perissini.

Municipio di Remanzacco.

Nel giorno 1 settembre corrente alle ore 10 mattina nell'ufficio municipale sotto la Presidenza del Sindaco si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione di un fabbricato ad uso della Scuola di Orzano, giusta il progetto dell'ingegnere Marzio dottor De Paris in data 25 gennaio 1884.

L'asta seguirà col metodo dell'estinzione di candela vergine sotto l'osservanza delle vigenti leggi sulla contabilità generale dello Stato.

La gara verrà aperta sul dato regolatore di L. 2935,20 e le offerte in diminuzione dovranno essere cautate mediante deposito di lire 200.

All'asta non saranno ammesse, che persone di riconosciuta e giustificata idoneità.

Sarà obbligo dell'imprenditore di iniziare il lavoro tosto ricevuta la consegna e di darlo compiuto entro il termine stabilito del capitolato d'appalto.

Il pagamento dell'importo di delibera sarà effettuato a seconda delle disposizioni portate dal capitolato suddetto.

Il termine utile per l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo scade alle ore 12 merid. del 5 ottobre p. v.

Le spese tutte inerenti all'asta e contratto stanno a carico del deliberatario.

Il progetto col capitolato relativo a fin d'ora ostensibile presso l'ufficio municipale.

Remanzacco, 4 settembre 1885

Il Sindaco

FERRO dott. CARLO.

Municipio di Rivolto.

Avviso di concorso.

A tutto 30 settembre corrente, è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica di questo Comune coll'anno assegno di L. 2400,00 pagabili in rate mensili posticipate, colla detrazione della R. Mobile.

Gli aspiranti insinueranno a questo Municipio, entro il prefisso termine, le loro istanze di aspirare a termini di legge.

Il Comune conta 3654 abitanti, due terzi dei quali con diritto alla gratuita assistenza.

La condanna è di spettanza del Consiglio e l'elitto dovrà assumere la condotta tosto eseguita la superiore approvazione.

Rivolto, 6 settembre 1885

Il Sindaco

L. L. Mantin

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Terribile dramma in mare.

Genova, 7. Oggi doveva giungere in questo porto il piroscafo spagnolo *Villa del Malaga*, di mille tonnellate. Era diretto per Marsiglia con 66 passeggeri e 23 uomini d'equipaggio. Nelle acque di Savona la *Villa del Malaga* urtò in uno scoglio ed affondò sul fianco destro.

Dodici passeggeri si sono salvati con una lancia. Essi giunsero stamane a Sampierdarena. Nulla sapevano dire sul salvamento degli altri naufraghi.

Furono spediti subito due vapori alla ricerca di questi ultimi, che non devono essersi tutti perduti. Fra i passeggeri ci erano molti geovesi.

Qui l'apprensione è grande. Aspettasi ansiosamente i dispacci da Savona.

Brigantaggio.

Calro, 7. I briganti si sono impadroniti di quarantamila sterline che si trasportavano dalla stazione della ferrovia ad Assin. Parecchi della scorta furono feriti.

L. MONTICO gerente responsabile

Avviso interessante.

L'artista veneziano, ottico fabbricatore **Antonio Biadene**

trovandosi presentemente nel Distretto di Codroipo, avverte che chi vuole approfittare dell'opera sua può rivolgersi all'albergo «Friuli» in Codroipo dove tiene il suo recapito.

Fabbrica campanelli e quadri elettrici — apparati telegrafici — quadri indicatori, pulsatori ed accessori — parafulmini, macchine d'induzione ecc. ecc.

Assume qualunque lavoro in telegrafia e garantisce l'effetto alle posizioni in opera delle sonerie elettriche le più complicate.

Prezzi modicissimi.

Non più debolezza di reni

tremore dei nervi ed insonnia dei bambini, mediante i Confeetti Vegeto-ferruginosi Costanzi, che combattono altresì con risultato certo, in qualsiasi stagione, ogni altra malattia proveniente da da vizio od indebolimento del sangue e dal sistema nervoso e dal fibroso. — In Udine presso i farmacisti BOSERO e SANDRI, alla Fecce risorta Via della Posta.

Prezzo della scatola da 50 Confeetti lire 3,80 e si fanno spedizioni nel Regno con aumento di centesimi 50.

Al Duilio

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo lire una e dieci cent. al litro.

Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 70 al litro.

Provate l'Estratto carne

PISONIS

e abbandonerete senza dubbio ogni altro estratto, compreso il Liebig. Esso è ottimo per ammalati, ed ogni famiglia non dovrebbe mancare di tenerne un vaso. Costa così poco ed è così utile!

Depositaria per il Veneto la Ditta **L. E. CONIM**

Verona Piazza Bra N. 28.

In Udine rivolgersi alla Farmacia Bosero e Sandri Via della Posta.

Vendita al dettaglio presso tutti i salumai e droghieri.

pre per conto dell'inglese incognito — dapprima su un uomo, poi su una signora qualunque e finalmente venne adagio ad incaricarlo d'informarsi di alcune signorine su cui egli credeva di poter posare qualche sospetto con qualche fondamento, credendo sempre di trovare la Lucia o la Lucilla ch'egli cercava.

Si vide che l'ex portiere aveva dell'arte e sapeva prendere le cose alla larga e con tutte le precauzioni necessarie.

Quando poi Roberto si nascose sotto le nuove spoglie del compito cavaliere Riccardo Gradina, allora Michele era quello che faceva tutto, sempre però credendo che Roberto Reschen — che si recava sempre da lui vestito dei suoi abiti vecchi da povero operaio e mascherato in volto da una finta barba bionda — gli desse quegli ordini per conto dell'inglese incognito.

Così Roberto Reschen — frequentando le conversazioni più aristocratiche — cominciò a poco a poco a fare qualche conoscenza fra la ricca borghesia e la nobiltà di Parma e fu questo il modo con cui poté conoscere il dottore Pernici che incontrava spesso ad un caffè e che gli fu presentato da un altro giovane *lion* da lui conosciuto.

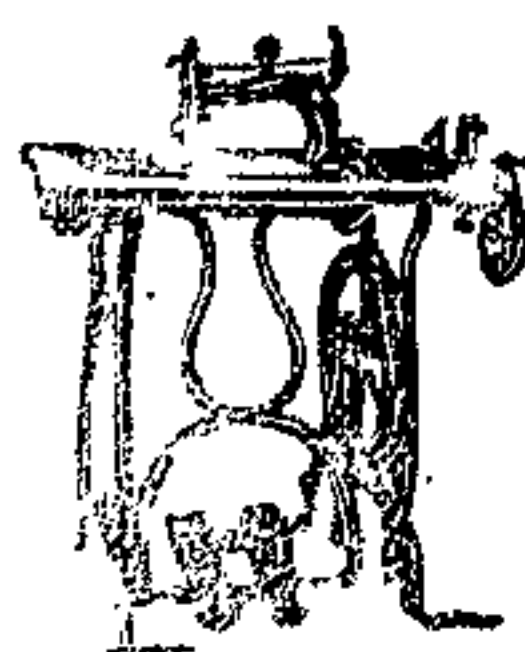
(Continua).

A V V I S O.

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a Cuneo da qualche ditta clandestina, Negozianti che non possono seriamente garantirne avendo officina, all'occorrenza prima d'acquistare rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileia N. 9.

ovè troverete tuttocché che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.

NOVITÀ
LA UNIVERSALENOVITÀ
LA GLORIOSA

macchina per Calze

officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi. Rappresentanze per Casse forti macchine Agricole, Pompe Idrauliche, Bilancie decimali ecc., ecc. Giuseppe Baldan.

Gabinetto odontotecnico

Giovanni Ulivieri - Venturini

Chirurgo-Dentista della Scuola Americana. Allievo del dott. Slayton Dentista Americano. (Via del Monte N. 2, Casa Filippuzzi).

Denti e dentiere artificiali, otturazioni in oro, platino, cementi ed altre amalgame metalliche, pulitura di denti eccetera.

Prezzi modicissimi.

I sottoscritti sono in dovere d'avvertire che la loro *Sartoria venne trasportata in via Nicolò Lionello.*

Camerino e Vidoni.

D'AFFITTARSI
IN UDINE

due locali ad uso Birreria in posizioni favorevoli, con utensili.

Per le trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario.

L. Piani.

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOD. LEONARDO MANEN

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

OWISSVM OLOOCCO DI RACCONTEZZA

Si preparano concimi di pure ossa non agelinate, speciali per ogni coltura. Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Terzo, unite a quelle fatte eseguire da rag. possidenti, dimostrano la buona qualità dei concimi.

GLORIA

Liquoretonico-corroborante

da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce appetito, facilita la digestione. Prepararsi dai farmacisti Bosero e Sandri con deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorentz, Udine.

D'Affittare fuori Porta Aquileia un appartamento in II piano con 6 stanze e cucina.

Rivolgersi ai sottoscritti

Fratelli DORTA.

AVVISO D'affittarsi il 1.° piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6. Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

Non più restringimenti uretali. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candelotto. (Vedi avviso in 4.a pag.)

Nuovo Callifugo.

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

Dr. A. DE VINCENTI FOSCARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI BOLOGNA.

Udine — Via Belloni N. 6.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 7
Rendita god. 1 gennaio 93.48
ad 93.18 Idem god. 1 luglio
95.65 a 95.35 Londra 2 mesi
25.17 a 25.24, Francese a
vista 100.30 a 100.00

TRIESTE 4
L'odierna Borsa s'aperse
ferma per i valori, chiuden-
do in tendenza fiacca sopra
corsi dall'estero, su notizie
convocazione delle Cortes
di Spagna. Cambi fermi ed
in consegna domandati con
pochi venditori, non per tan-
to queste oscillazioni affa-
ci pochissimi.

Londra 124.50 a 124.80
124.80 a 124.90
49.10 Italia 49.25 a 49.30
Germania 61. a 61.20
Zecchini 5.80 a 5.82
Napoleoni 9.88 a 9.89
Banca d'Italia 49.15 a 49.30
Dette Germania 61.15 a 61.25
Rendita A. in carta 82.90 a 83.10
Dette Ungheresi 9.90 a 9.92
Dette 99. a 99.20
Dette Ungheresi carta per fine

cor. 92.30 a 92.50 Azioni
Credito per fine corrente
257.1 a 258.1 Rendita
italiana 94.34 a 94.12
Prestito Greco 1881 f.h.
a Dette 1884 f.h.

TRIESTE 3, settembre.

Fuori Borsa. Rendita A.
in carta 82.95 a 83.05 f.
Ungheresi 9.90 a 9.92
a 99.15 Ditta ungherese c.
92.35 a 92.45 Azioni Credit.
257.1 a 258.1 2 Napoleoni
9.88 a 9.89
Londra 124.50 a 124.80
Rendita italiana 94.78
a 1

VIENNA 5.
Apertura di Borsa - Cre-
dit. 287.00, Rendita ungh.
99.25.

Ore 11 ant. - Azioni Cre-
dit. 287.00 Ungherese oro
99.22 Ungherese c. 92.45
Napoleoni 9.89 1/2 Rend.
Austriaca, carta 83.

BERLINO 8.
Mobiliare, 468.50 Austria-
che 475. Lombardo 217.50
Italiano 95.25.

PARIGI 7.
Rendita 3 0/0 81.05 Rend.
dita 5 0/0 109.02 Rend.
dita italiana 95.20; Ferr.
Londra 25.25 1/2 Italia 1/4
Inglese 99.15 1/2 Banca di
Parigi 847.

FIRENZE 7
Rendita italiana 95.05;
Londra 25.20; Francese
100.40 Ferr. Merid. Con-
691. Credit Italiano Mo-
biliare 862.

Dispacci parigiani.
PARIGI 8
Chiusura della sera Rend.
95.97 **VIENNA 8.**
Rendita austriaca carta
83. Id. austr. arg. 83.40
Id. austr. (oro) 109.45 Lon-
dra 124.40. Argento
Nap. 9.88. **MILANO 8**
Rendita italiana 96.20.
Serali 96.15.

Marchi 1.24

IL RISTORATORE UNIVERSALE DEI CAPELLI

della Sig. S. A. ALLEN.

Detto Ristoratore Universale possiede due qualità speciali:
I.° Non manca di restituire ai Capelli, bianchi o grigi, il loro colore
primitivo dopo poche applicazioni soltanto.
II.° La prontezza dell'effetto, con il crescimento e fittezza de' Capelli
è infallibile, non macchia la pelle né la bianchezza - ritenetevi i Capelli
nell'acconciatura desiderata ed inoltre rinfresca il cranio e ne toglie la
pellicola.

Prezzo di ogni bottiglia lire 8.
Deposito in UDINE presso i negozi di chiosagliarie di Nicolò
Zarattini in via Bartolini e Piazza San Giacomo.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	11.30 ant.	11. ant.	12.30 ant.
12.50 pom.	1.30 pom.	3.18 pom.	6.38 pom.
5.21 pom.	9.15 pom.	4. ant.	8.15 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. ant.	12.30 ant.

da UDINE a PONTERRA e viceversa.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	5.01 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. ant.	7.40
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35 ant.	8.20

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. ant.
7.54 ant.	11.20 ant.	9.05 ant.	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	5. pom.	8.08
8.47 pom.	12.36 pom.	9. pom.	1.11 ant.

FILIALI

TORINO

Via Bellezia
n. 17

ANCONA

Piazza
Plebiscito

SONDRIO

Piazza
Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

2 settembre > REGINA MARGHERITA
9 > ADRIA
16 > SIRIO
23 > WASHINGTON

Partenze per RIO - JANEIRO (Brasile)

9 settembre > ADRIA
23 > WASHINGTON
7 ottobre > BORHIDA

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - GALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A datare da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni
raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo ge-
nere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino
alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidire dei membri
e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.
Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica
data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, acciuffamenti
muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatore risolvente di azione sicura, rimpiazza il fuoco, guarisce le distinzioni, (sforzi) delle
articolazioni, dei foramenti della nappa e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti della
gamba, i vescicanti, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventati, le fornette, le giarde, ecc. È utile nei
reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermaxillari e nei veri ifantici, delle gambe dei puledri usati
come rivoltisti; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Mi-
nistero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.
Unico deposito in Udine presso la drogheria di F. MENISINI Via Mercatovecchio.



MARMACIA ALLA SPERANZA
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

NUOVO CALLIFUGO
GARANTITO DI SICURA EFFICACIA
E DI PRONTO EFFETTO.

quattro o cinque giorni sono sufficienti
per liberarsi dai calli.

Cent. 50 la bottiglia.

Specialità propria.

Si accettano avvisi a prezzi modicissimi

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 - Via della Posta - 22

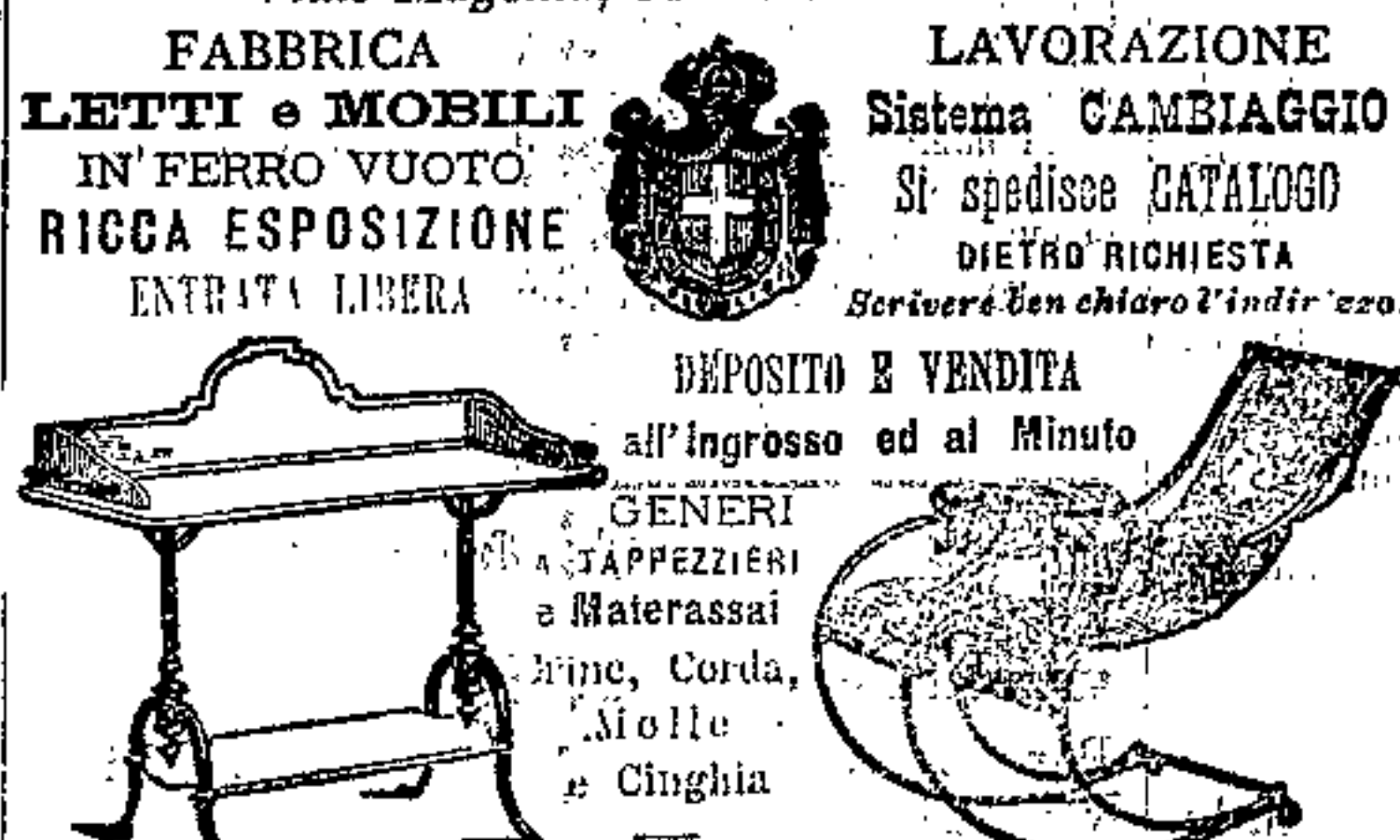
Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni
difficili od incomplete, Mali di stomaco,
Dispepsie, Gastralgie, Lunghe conva-
lescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello
appetito, delle forze, ecc.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZONE - MILANO

Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.



FABBRICA
LETTI e MOBILI
IN FERRO VUOTO
RICCA ESPOSIZIONE
ENTRATA LIBERA

LAVORAZIONE
Sistema CAMBIAGGIO
Si spedisce CATALOGO
DIETRO RICHIESTA
Scrivere ben chiaro l'indirizzo.

DEPOSITO E VENDITA
all'ingrosso ed al minuto

GENERI
TAPPETTERIE
e Materassi
Corda,
Stelle
Cinghia

VERNICI SPECIALI
per Letti in ferro, fabbricati appositamente.
Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglese

AVVERTENZE.
L'articolo fabbricato da Baldizzone rinomandosi affatto dalle altre fab-
bricazioni è raccomandato ai signori Albergatori, Ristoratori e Stabilimenti.
Quali troveranno generi di solidità, e bellezza e praticità. Non essendo poi
il genere conosciuto ed ai negozianti non convenendo far suoc, si pre-
gati a calcolare della fabbricazione ed ENTRATA LIBERA anche non acqui-
stando affini conoscerne il PRECIO E NOVITÀ.

Preghasi non confondere l'Eccellente fabbricazione CAMBIAGGIO
colle altre in genere.

Le commissioni si ricevono presso gli
Uffici del Giornale.

Non più restringimenti uretrali.

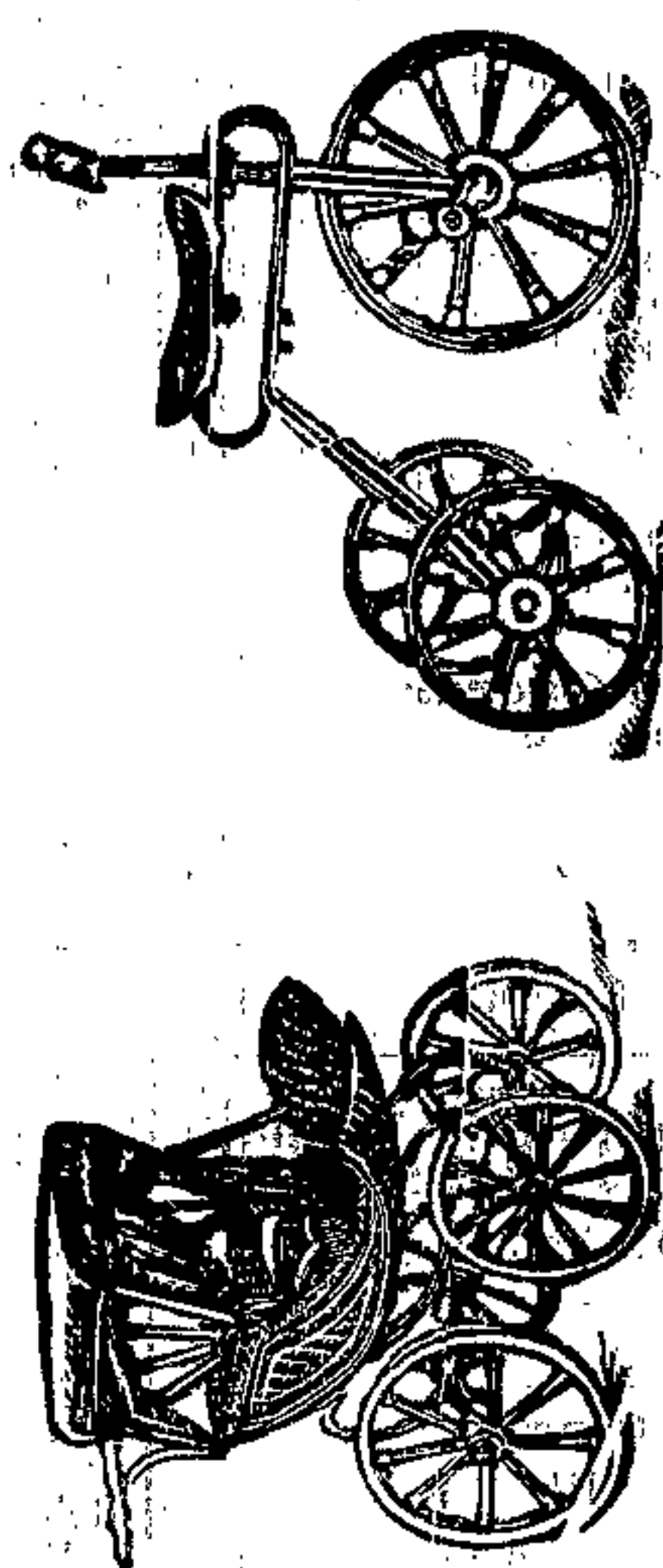
Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confeetti vegetali Costanzi, in
sostituzione delle Candelle. I medesimi segregano inoltre le arene, tolgono i ub-
rici uretrali, e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute
incurabili.

Scatola da 50 confeetti, con dettagliata istruzione, lire 3.80. In provincia, per pacco
postale aumento di Cent. 50.

Vendita in UDINE presso i farmacisti BOSERO E SANDRI, alla Fenice risorta.
Via della Posta e presso tutte le farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un'et-
ichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore

CARROZZELLE - VELOCIPEDI

per fanciulli
per condurre a passeggio i bambini
da uno e due posti - da L. 20 a 35 a due e tre ruote, da Lire 14 a 35



DEPOSITO presso i negozi di chiosagliarie di Nicolò Zarattini
in Via Bartolini - Udine.
e Mercatovecchio / ed Piazza S. Giacomo / ed in Via Bartolini

Agente raccomandatorio
DELLE
COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE
A VAPORE
SEGUENTI

Generale Transatlantica Parigi
Nationale de Navigation Marsiglia
Maurice Réunion id.
Geo Leroy & Co. id.
W. Mac Iver & Line Liverpool
Ward & Holzapfel id. Newcastle
Anversoise d'Armement
et de Transport maritimes Anversa
Kavraise de Navigation
à Vapeur id. Havre
Union Steam Ship Co. Londra
Anglo-French Transit Co. Dieppe
Hutchinson Line id. Glasgow
Segovia Cuadra Y Cia. Siviglia

NODARI LODOVICO

Agente autorizzato dal R. Governo

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

UDINE

Via Aquileja N. 29, A.

Servizio postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

Partirà il 16 settembre il vap. Sirio
> 18 > Europa
> 23 > Bisagno
> 30 > Umberto I.

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

Partirà il 3 ottobre il vap. Napoli
> 14 > Persico
> 18 > Sud-America
> 23 > Orione

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - Archiviare la richiesta,
si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare.

Udine 1885 - Tip. della Patria del Friuli

Partenze giornaliere.

Settimanali e Mensili dai Porti

di

GENOVA - MARSICLIA

HAVRE

BORDEAUX e ANVERSA

per Montevideo, Buenos - Ayres -
Rio Janeiro, Santos, Pernambuco,
Bahia - New York, Boston, Fi-
ladelfia, Portland, Montreal, Que-
bec, S. Francisco di California,
Nuova Orleans - Antille, San Tho-
mas, La Guayra, Puerto Cabello,
Caracas, Colón, Panama, Qua-
yquil, Valparaiso, Callao, Lima.

OLIO

di puro segato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Me-

dicina, ed estratto da fegati pre-

schii e sani in Terranova d'A-

merica.

Si vende in Udine presso i Farmacisti

Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

Udine 1885 - Tip. della Patria del Friuli